

Da venerdì 3 a domenica 5 novembre a Castello Il Convegno tira le somme, vent'anni di Matematica

Nel 1986 da un'idea del professor D'Amore nasceva sul Sillaro l'appuntamento per docenti e studenti. Oltre 1.300 le presenze previste da tutt'Italia e dal Mondo. Il programma.

Castel San Pietro. Ricercatori e docenti prestigiosi e un annullo filatelico per festeggiare il ventennale del Convegno nazionale sulla didattica della matematica. Per l'edizione 2006 sono previsti circa 1.300 partecipanti, insegnanti di ogni ordine e grado, di ogni scuola, inoltre gli organizzatori si sono attivati per avere come relatori professori universitari e studiosi autorevoli che giungeranno sulle rive del Sillaro per proporre e approfondire i processi di insegnamento ed apprendimento di una disciplina che, purtroppo, ancor oggi a molti allievi appare ostica e difficile. «Il Convegno della didattica della matematica» che prenderà il via venerdì 3 novembre presso il centro congressi Artemide (Hotel Castello in viale Terme 1010) è una «creatura» voluta a suo tempo da Bruno D'Amore, docente dell'Università di Bologna dove insegna Didattica della matematica, nonché ex assessore alla Cultura di Castel San Pietro; una «creatura» che dopo vent'anni ha ormai raggiunto la maturità. La ventesima edizione del Convegno dal 3 al 5 novembre (che in realtà è la ventunesima in quanto la prima era stata definita «edizione zero») coincide con i vent'anni di vita del Nucleo di ricerca della didattica della matematica di Bologna e della rivista «La Matematica e la sua Didattica» fondati entrambi da Bruno D'Amore. Per celebrare adeguatamente l'anniversario, già un mese fa è stato organizzato un evento straordinario dedicato alla matematica al termine del Settembre Castellano. Ma torniamo al programma del Convegno di questa settimana. L'inaugurazione ufficiale è prevista per le ore 17 di venerdì 3, e vi parteciperà, accanto alle autorità locali - dal sindaco Vincenzo Zacchiroli all'assessore alla Cultura Andrea Bugamelli -, la più alta personalità

del mondo accademico bolognese, ovvero il Magnifico Rettore Pier Ugo Calzolari, accanto al Presidente dell'Unione Matematica Italiana e di rappresentanti istituzionali ed accademici. In realtà l'apertura dei lavori avverrà un paio d'ore prima, alle ore 15, quando «salirà in cattedra» Maria Alessandra Mariotti dell'Università di Siena, che presenterà la relazione dal titolo «Educazione matematica: tra nuove tecnologie e vecchi problemi»; ad essa seguirà Luis Radford dell'Université Laurentienne di Sudbury, nello Stato canadese dell'Ontario, che disserterà di «Comunicazione e apprendimento. Una prospettiva vygotskijana». Infine, a chiudere dopo l'inaugurazione ufficiale, particolarmente attesa la relazione «Oggetti matematici, trasformazioni semiotiche e senso» del professor D'Amore. Concluderà la prima giornata di lavori Ferdinando Arzarello docente dell'Università di Torino con una presentazione sul tema più dibattuto: «Come apprendere la matematica». Le relazioni proseguiranno sabato 4 novembre alle ore 15, in due luoghi diversi per i vari ordini scolastici: per la materna al Salone delle Terme dell'Albergo omonimo, mentre per elementari, medie e superiori al centro congressi Artemide. I seminari, che danno indicazioni più operative rispetto alle relazioni, si terranno sabato mattina e domenica mattina dalle 9 in poi (per elementari e medie all'Hotel Castello, per la scuola dell'infanzia all'Istituto Alberghiero, per le superiori al Salone delle Terme dell'Albergo Terme). Fra i tanti seminari degni di attenzione segnaliamo la sezione «Disagi nei processi di apprendimento» in cui verranno trattati temi specifici sull'approccio alle difficoltà in matematica, la paura di non riuscire ad imparare le dif-

ferenze e il disagio. Per l'occasione ritorna, sabato 4 novembre, anche il teatro matematico presso il Cinema Jolly. Alle ore 12 il gruppo degli studenti della scuola media e del Liceo delle Visitandine coordinati da Gloria Nobili e Giuliana Tinarelli con «Più che 1 doppiar delli scacchi s'inmilla» cioè incontri di Dante con la Matematica tratto da un testo di Bruno D'Amore, seguiti alle 14 da «Un racconto e un po' di matematica» presentato dagli studenti dell'Alta Scuola Pedagogica di Locarno in Svizzera, coordinati da Enrico Ferretti e Silvia Sbaragli. Inoltre la classe quarta del Liceo della Comunicazione di Castel San Pietro coordinata da Gloria Nobili presenterà il laboratorio: «I

numeri della musica» già tenuto con successo nella scorsa primavera alla Sala Sassi. Da non dimenticare, per avere un quadro completo, le mostre e i laboratori, aperti a tutti sabato dalle ore 8.30 alle 14 e domenica dalle ore 8.30 alle 12.30 presso l'Istituto Alberghiero, dove alunni e insegnanti espongono i loro materiali didattici realizzati con impegno ed inventiva nello scorso anno scolastico. Qui i convegnisti possono toccar con mano e scoprire le strategie usate dai colleghi per coinvolgere i loro alunni in percorsi, realmente attuati, attraverso attività ludiche, la modalità del «fare per imparare», dove linee, forme, numeri, frazioni, proporzioni si coniugano senza difficoltà con l'arte, la musica,

l'informatica e la comunicazione. «Gli insegnanti potranno scoprire, insieme ai loro studenti, quanto la matematica possa essere interessante, coinvolgente e divertente» assicurano gli organizzatori. Per partecipare non è necessaria iscrizione preventiva e a tutti i partecipanti verrà rilasciato attestato di aggiornamento per il numero di ore di presenza effettiva. Per informazioni tel. 051/6954124 e-mail: cultura1@cspietro.provincia.bo.it e www.cspietro.it.

gio.b. ▲

DALL'ALTO NELLE FOTO: CALCOLI ALLA LAVAGNA, IL SINDACO ZACCHIROLI APRE L'EDIZIONE 2005 DEL CONVEGNO NAZIONALE

